

Il culto di Afrodite a Lilibeo

Scavi archeologici presso la chiesa di San Giovanni al Boeo e l'antro della Sibilla a Marsala.
La scoperta della statua marmorea di Afrodite Callipigia *

di

E. Caruso, S. Tusa

Tra le più antiche immagini che la storia-leggenda antica ci offre a proposito dell'antica Lilibeo quella del *Lilyboetano promontorio Lilyboeum oppidum decus est Sibyllae Cumanae sepulchro* (Solin. II 6; V 7) è la più suggestiva (fig. 1). La notizia, riportata da Solino, rimanda a ciò che riferisce Diodoro riguardo ad un pozzo scavato dai soldati di Annibale quando il grande generale cartaginese, durante l'invasione punica dell'anno 410 a.C., sbarcò in questa terra. Secondo Diodoro il pozzo stesso in origine era detto Lilibeo e in seguito da esso prese nome la città (Diod. XIII 14,4). A questa tradizione naturalmente si riferisce la spiegazione che del nome della città davano gli antichi affermando che i Libi con la parola *λίλυ* intendevano τὸ ὕδωρ cioè "l'acqua".

È qui, in questa porzione del territorio urbano lilibetano, che sul finire della mattinata del 14 gennaio 2005, nella parte nord-occidentale della

grande trincea di scavo archeologico in corso di approfondimento sulla spianata a Est della Chiesa di San Giovanni al Boeo in Marsala, veniva in luce una statua frammentata in marmo cristallino identificabile con Afrodite Callipigia che trova confronti in Sicilia con la ben nota Afrodite o Venere Landolina conservata al Museo Archeologico Regionale Paolo Orsi di Siracusa (fig. 2).

I lavori di scavo sono stati finanziati dall'Assessorato alla Presidenza della Regione Siciliana grazie all'intervento dell'allora Assessore On.le David Costa. Sono diretti per la parte architettonica dall'Arch. Angela Licari e per la parte scientifica archeologica da Sebastiano Tusa che è anche Responsabile Unico del Procedimento dei lavori. I lavori sul campo sono coordinati dalle archeologhe Alessia Mistretta e Giuseppina Incammisa. Tali lavori, condotti esemplarmente dalla Ditta Rizzo Restauri con il coordinamento sul campo di

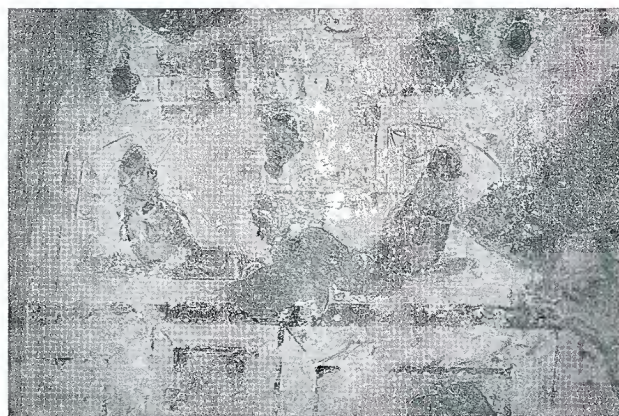


Fig. 1. L'area archeologica presso Capo Boeo da Ovest.



Fig. 2. La statua di Afrodite Callipigia al momento del rinvenimento nella trincea di scavo a Est dell'attuale chiesa di San Giovanni al Boeo.